

1. Le operazioni accolte nel secondo semestre 1996

1. - I dati di insieme

Nel secondo semestre del 1996 il Comitato Agevolazioni ha accolto, ai sensi della legge n. 227 del 1977 (legge Ossola), 76 operazioni di finanziamento di crediti all'esportazione a medio e lungo termine per un importo di 662,2 miliardi di lire di credito capitale dilazionato (c.c.d.), corrispondenti a 678,1 miliardi di forniture esportate. Rispetto al corrispondente semestre del 1995 si osserva una riduzione dell'89% dell'ammontare dei finanziamenti e dell'85% del numero di operazioni accolte.

Finanziamenti accolti per tipo di provvista
(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	numero operazioni accolte			credito capitale accolto		
	II sem.95	II sem.96	var. %	II sem.95	II sem.96	var. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	507	76	- 85,0	6.119,4	662,2	- 89,2
Totale finanziamenti all'esportazione	507	76	- 85,0	6.119,4	662,2	- 89,2

Nel corso dell'intero anno 1996 sono state accolte 146 domande per un c.c.d. complessivo di 1.357,5 miliardi, contro le 987 operazioni per 13.109 miliardi accolte nel 1995. Rispetto allo scorso anno si evidenzia, pertanto, una flessione sia del volume del credito agevolato (-89,6%) che del numero delle domande accolte (-85,2%).

Tale consistente riduzione dell'attività è legata unicamente all'esaurimento delle disponibilità finanziarie da destinare alle nuove operazioni di credito all'esportazione.

Come è noto, infatti, in considerazione della scarsa disponibilità di fondi manifestatasi già nel corso del 1995, il Mediocredito Centrale ha sospeso la ricezione delle nuove richieste dal 19 aprile 1995, onde evitare aspettative su interventi agevolativi che in assenza di nuove assegnazioni non sarebbe stato possibile soddisfare. In data 8 giugno 1995, su invito del Ministero del Tesoro e in attesa che venissero adottate dalle competenti autorità governative le decisioni in merito sia all'eventuale ripresa dell'intervento che alle relative condizioni e modalità, il Mediocredito Centrale ha riattivato la ricezione delle domande senza, peraltro, poter garantire né la concessione del contributo né le modalità di intervento.

Pertanto, le agevolazioni deliberate dal Comitato Agevolazioni nel corso del 1996 sono relative ad operazioni le cui domande sono state presentate al Mediocredito Centrale entro il 18.4.1995.

2. Passando all'esame dei risultati del semestre, si ritiene utile far presente che considerato l'esiguo numero di operazioni accolte, le analisi settoriali ed i raffronti con l'attività svolta nei precedenti semestri risultano poco significativi.
3. Nella tavola che segue sono posti a confronto i valori dei finanziamenti accolti per aree geografiche.
4. Rispetto ai valori del secondo semestre dello scorso anno, per le aree dei PVS il prospetto evidenzia una significativa riduzione dei crediti (-93,8%). Per i PVS Europa, tuttavia, l'incremento del 37,9% è dovuto essenzialmente alla presenza, nel secondo

Finanziamenti accolti per aree geografiche
(importi in miliardi di lire)

Aree geografiche	Il semestre '95	Il semestre '96	var. %
PVS	3.252,4	201,6	-93,8
- Africa	94,2	1,4	-98,5
- America Latina	2.255,7	52,3	-97,7
- Asia, Oceania	867,1	99,1	-88,6
- Europa	35,4	48,8	37,9
Paesi UE	49,1	77,6	58,0
Paesi Est Europeo	87,2	-	-100
Altri paesi industrializzati	2.730,7	383,0	-86,0

semestre '96, di alcune consistenti forniture alla Turchia relative a componentistica per l'industria elettromeccanica.

Per quanto riguarda i paesi industrializzati, l'aumento del 58% registrato per le operazioni verso l'Unione Europea è legato ad alcune forniture all'Austria (relative, peraltro, ad un contratto stipulato in data antecedente all'entrata di questo paese nell'UE) di valore piuttosto importante riguardanti biciclette.

3. La Tavola che segue riporta la *distribuzione dei finanziamenti accolti per categorie di paesi* secondo il Consensus.
4. Si precisa, al riguardo, che a seguito delle modifiche intervenute in sede internazionale, a partire dal 1° ottobre 1994 - e per i paesi della ex terza categoria Consensus dal 31.8.95 (con validità di affidamenti entro il 29.2.96) - i paesi sono ora classificati su due categorie.

Finanziamenti accolti nel semestre per categorie Consensus
(importi in miliardi di lire)

Paesi	Fino a 5 anni		5 - 8,5 anni		Oltre 8,5 anni	
	N.	Credito capitale agevolato	N.	Credito capitale agevolato	N.	Credito capitale agevolato
I Categoria	37	310,8	-	-	-	-
II Categoria	27	307,1	12	44,3	-	-
Totale	64	617,9	12	44,3	-	-

4. Con riferimento alla *distribuzione merceologica dei finanziamenti* accolti, il settore di maggior rilievo risulta quello delle esportazioni di macchinari ed attrezzature industriali (53,2% nel semestre in esame a fronte del 35,8% nel secondo semestre '95); segue quello dei prodotti delle industrie manifatturiere (32,1% contro il 22,9% nel corrispondente semestre del '95).

Finanziamenti accolti per settori merceologici
(importi in miliardi di lire)

Settori	II semestre '95	II semestre '96	var. %
Macchinari industriali	2.192,1	352,5	-83,9
Infrastrutture e impianti	474,2	30,9	-93,5
Mezzi di trasporto	2.050,1	66,5	-96,8
Prod. Ind. Manifatturiere	1.403,0	212,3	-84,9

5. I dati ripartiti per *tipo di operazione* evidenziano che nel semestre in esame il credito accolto riguarda esclusivamente finanziamenti effettuati con provvista sui mercati esteri nella forma dello smobilizzo. Tra questi, la quota più consistente compete agli smobilizzi pro soluto, con il 98% in termini di importo e il 93% in termini di numero.

Tale risultato, ed in particolare l'assenza di operazioni triangolari e di prestiti concessi all'esportatore da banca italiana, è tuttavia legato esclusivamente alle particolari condizioni in cui ha operato la legge "Ossola" nel corso del 1996, come ricordato nelle premesse.

Finanziamenti accolti nel semestre per tipo di operazione
(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	Numero	Composiz. %	Importo	Composiz. %	Importo medio
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	76	100	662,2	100	8,7
<i>di cui smobilizzi pro-soluto</i>	71	93,4	651,2	98,3	9,2
<i>smobilizzi pro-solvendo</i>	5	6,6	11,0	1,7	2,2
<i>triangolari</i>	-	-	-	-	-
<i>prestiti</i>	-	-	-	-	-

6. Dalla distribuzione del credito accolto per *valuta di finanziamento* si rileva che le operazioni vengono finanziate per il 43% in dollari USA, per il 37% in ECU e per il 20% in lire italiane. Seguono a distanza i marchi tedeschi con un peso dello 0,6%.

7. Nella tabella seguente è riportata la *distribuzione dei finanziamenti accolti per durata di rimborso del credito*.

Finanziamenti accolti nel semestre per durata di rimborso
(importi in miliardi di lire)

Classi di durata	Numero	Composiz. %	Importo	Composiz. %
Fino a 2 anni	55	72,3	611,4	92,3
oltre 2 fino a 3	4	5,3	2,8	0,4
oltre 3 fino a 5	5	6,6	3,7	0,6
oltre 5 fino a 8,5	12	15,8	44,3	6,7
oltre 8,5 fino a 10	-	-	-	-
oltre 10 anni	-	-	-	-

La classe dove si concentra il maggior numero di operazioni (72% del totale delle domande accolte) è la prima, che riguarda operazioni con durata compresa tra 18 e 24 mesi, alle quali si applicano, fino ad esaurimento delle richieste pervenute entro il 18.4.95 (v. paragrafo 2. - Il costo dell'agevolazione), condizioni più favorevoli rispetto a quelle previste dagli accordi internazionali (Consensus). In termini di importo tale classe rappresenta il 92% del credito capitale accolto.

8. Con riferimento alla *ripartizione dei finanziamenti per operatore proponente* (tabella 3 in Appendice), le richieste di intervento presentate dalle ex aziende di credito ordinario riguardano oltre il 99% dell'ammontare dei finanziamenti accolti. Ciò è dovuto unicamente all'assenza, nel semestre, di operazioni triangolari e di prestito.

9. Nel prospetto seguente sono riportate le operazioni accolte nel semestre ripartite per *dimensione (numero di addetti) dell'impresa esportatrice*.

Finanziamenti accolti nel semestre per dimensione di impresa
(importi in miliardi di lire)

Classi di addetti	Numero	Composiz. %	Importo	Composiz. %
Fino a 100	19	25,0	119,1	18,0
101 - 250	5	6,6	6,4	1,0
251 - 500	12	15,8	32,2	4,9
501 - 1.000	13	17,1	69,9	10,5
oltre 1000	11	14,5	290,4	43,8
non classificate	16	21,0	144,2	21,8

Consistente il peso delle imprese di minore dimensione (fino a 500 addetti) alle quali compete nel semestre in esame una quota del 47,4% per il numero delle operazioni accolte e del 23,9% per l'importo dei finanziamenti concessi.

Si ridimensiona, per contro, il peso delle imprese con oltre 1000 addetti (alle cui forniture concorrono, peraltro, anche le piccole e medie imprese dell'indotto) che assorbono il 43,8% dei finanziamenti accolti contro il 53,2% del corrispondente semestre del '95.

10. Nel secondo semestre 1996 risulta accolta un'operazione di finanziamento nella forma del *leasing finanziario* per un credito di 0,7 miliardi di lire, mentre non figurano operazioni con intervento agevolativo esteso anche alla fase di *approntamento della fornitura*.

11. Infine, nel semestre in esame non risultano accolte operazioni con finanziamenti garantiti da *copertura assicurativa della SACE*.

2. - Il costo dell'agevolazione

Nel secondo semestre 1996 l'impegno di spesa per contributi agli interessi, calcolato al momento dell'ammissione all'agevolazione delle singole operazioni, è stato stimato in 50,5 miliardi.

Il costo dell'agevolazione, misurato dal rapporto percentuale tra impegno di spesa e importo del credito capitale dilazionato, è stato, nel semestre in esame, il 7,63% dei finanziamenti accolti, un'incidenza percentuale inferiore a quella del corrispondente semestre dello scorso anno (10,7%) e del primo semestre '96 (8,1%).

Gli oneri per contributi agli interessi dipendono, come è noto, dall'evoluzione dei tassi di finanziamento e dei tassi di interesse a carico degli acquirenti esteri, oltre che dalla durata dell'agevolazione.

A determinare tale contenimento dei costi di agevolazione ha certamente contribuito la tendenziale riduzione dei tassi di mercato. Nel semestre, inoltre, non sono

Tasso agevolato medio per tipo di operazione
(tassi nominali annui)

Finanziamenti per tipo di provvista	II semestre '95	I semestre '96	II semestre '96
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	6,78	5,92	6,30
di cui smobilizzi pro-soluto	6,49	4,92	6,35
smobilizzi pro-solvendo	8,44	4,47	3,46
triangolari	5,65	7,66	-
prestiti	7,27	3,41	-
Totale finanziamenti	6,78	5,92	6,30

presenti operazioni finanziate con crediti di lunga durata in lire al tasso base DSP o al tasso dell'8% dell'accordo navi OCSE, che hanno determinato in passato oneri per contributi piuttosto elevati.

Con riferimento ai tassi a carico degli acquirenti esteri, nel secondo semestre '96 si è riscontrata una riduzione del tasso medio agevolato (6,30%) rispetto al corrispondente periodo del '95 (6,78%).

Il costo dell'agevolazione risulta molto diversificato in relazione alle varie tipologie di operazioni, come evidenziato dalla tabella che segue dove sono posti a confronto i dati riguardanti gli ultimi tre semestri.

Costo dell'agevolazione per tipo di operazione
(Incidenza percentuale impegno di spesa / c.c.d.)

Finanziamenti per tipo di provvista	II semestre '95 %	I semestre '96 %	II semestre '96 %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	10,7	8,1	7,6
di cui smobilizzi pro-soluto	11,6	13	7,6
smobilizzi pro-solvendo	8,1	5,8	6,2
triangolari	5,6	0,5	-
prestiti	2,8	5,1	-
Totale finanziamenti	10,7	8,1	7,6

La crisi legata all'esaurimento dei fondi e, in generale, al costo dell'agevolazione dei crediti all'esportazione, ha indotto il Ministero del Tesoro a rivedere le condizioni di agevolazione, limitando peraltro l'intervento alla pura "stabilizzazione" al tasso fisso di Consensus, come avviene in altri paesi.

Le modifiche che verranno introdotte dal decreto in corso di emanazione si basano sui seguenti principi:

- esclusione dall'agevolazione delle operazioni con credito di durata inferiore a 24 mesi, delle forniture di beni di consumo, di beni di consumo durevole nonché di semilavorati o beni intermedi non destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento;
- l'intervento è limitato alla corresponsione del contributo in conto interessi, con esclusione, quindi, delle spese e delle commissioni d'uso;
- per gli smobilizzi pro soluto e pro solvendo senza garanzia non verranno più riconosciute commissioni una tantum agli intermediari creditizi;
- ferma restando la valutazione di congruità del tasso di finanziamento per le operazioni realizzate con provvista sui mercati esteri, il margine sul costo dei fondi è limitato ad uno spread massimo del 2%.

Le operazioni accolte nell'anno 1996

1. Nel corso del 1996 sono state accolte dal Comitato Agevolazioni 146 operazioni di credito a medio e lungo termine all'esportazione per 1.357,5 miliardi di credito capitale dilazionato, corrispondenti a 1.442 miliardi di forniture.
 2. Rispetto ai valori del 1995 (987 operazioni per 13.109,2 mld di c.c.d.), si osserva una riduzione dell'85,2% del numero delle domande accolte e dell'89,6 dell'ammontare dei finanziamenti.
2. La ripartizione delle domande accolte per tipo di provvista evidenzia che la totalità dei finanziamenti accolti riguarda operazioni con provvista sui mercati esteri.

Finanziamenti accolti per tipo di provvista
(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	1995		1996	
	Importo	Composiz. %	Importo	Composiz. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	11,6	0,1	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	13.097,6	99,9	1.357,5	100
di cui smobilizzi pro-soluto	6.957,4	53,1	1.060,4	78,1
smobilizzi pro-solvendo	3.433,8	26,2	33,4	2,5
triangolari	2.007,1	15,3	258,9	19,1
prestiti	699,3	5,3	4,8	0,3

Sul totale dei crediti accolti, le operazioni di smobilizzo pro soluto pesano per il 78,1%, gli smobilizzi pro solvendo per il 2,5%, le triangolari per il 19,1% ed i prestiti per lo 0,3%. Rispetto al 1995 è aumentata notevolmente l'incidenza degli smobilizzi pro soluto, mentre risulta fortemente ridimensionato il peso degli smobilizzi pro solvendo; in ulteriore riduzione il peso delle operazioni di prestito.

3. In merito alla *valute di finanziamento*, il dollaro Usa si conferma come la principale valuta di denominazione dei crediti, con una quota pari al 63,8% del c.c.d. accolto (67% nel '95). Le operazioni denominate in ECU pesano per il 17,8% mentre quelle in lire italiane rappresentano il 16,4%.

4. L'impegno di spesa stimato in sede di accoglimento delle operazioni ammonta a 106,5 miliardi, con un'incidenza pari al 7,8% dei finanziamenti accolti, contro il 10,5% del 1995.

La tabella seguente evidenzia, per le varie tipologie di operazioni, una progressiva riduzione del costo dell'agevolazione negli ultimi tre anni.

Costo dell'agevolazione per tipo di operazione
(Incidenza percentuale impegno di spesa / c.c.d.)

Finanziamenti per tipo di provvista	1994 %	1995 %	1996 %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	7,8	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	5,6	10,5	7,8
di cui <i>smobilizzi pro-soluto</i>	10,6	11,5	9,7
<i>smobilizzi pro-solvendo</i>	4,1	5,8	5,9
<i>triangolari</i>	2,2	16,7	0,5
<i>prestiti</i>	8,8	5,8	5,1

5. Con riferimento alla *distribuzione per aree geografico-economiche di destinazione* (tabella 21 in Appendice), la quota dei finanziamenti accolti riguardante i PVS rappresenta il 46,4% dei crediti accolti nel 1996. Tale quota risultava nel 1995 del 59,9%.

Nell'ambito di tale gruppo, i principali destinatari di finanziamenti agevolati sono i paesi dell'Asia-Oceania (19,1% del totale dei crediti accolti) e quelli dell'Africa (16,8%, per effetto di un'operazione di rilevante importo riguardante l'ampliamento di una centrale elettrica in Tunisia). In sensibile ridimensionamento rispetto al '95 l'attività di agevolazione di crediti verso i Paesi dell'America Latina (6,9% contro il 34,8% nel '95).

In ripresa, invece, i flussi di c.c.d verso i paesi industrializzati, la cui quota passa dal 36,6% nel '95 al 51,4% nel '96.

6. Per quanto riguarda la *distribuzione merceologica dei finanziamenti accolti*, la quota più elevata dei crediti compete al finanziamento delle esportazioni di macchinari ed attrezzature industriali (41,3% nel '96 contro il 26,6% nel '95).

Finanziamenti accolti per settori merceologici
(composizione percentuale)

Settori merceologici	1995		1996	
	% numero	% importo	% numero	% importo
Macchinari industriali	74,7	26,6	71,9	41,3
Infrastrutture e impianti	6,2	21,3	7,5	20,1
Mezzi di trasporto	11,9	36,4	1,4	4,9
Prod. ind. Manifatturiere	7,1	15,6	19,2	33,7
Esp.ni varie (crediti open)	0,1	0,1	-	-

Rispetto al 1995 si riduce sensibilmente il peso dei finanziamenti per le forniture di mezzi di trasporto (dal 36,4% al 4,9%) mentre assumono maggior rilievo le esportazioni di prodotti delle industrie manifatturiere (dal 15,6% nel '95 al 33,7% nel '96).

7. L'analisi della distribuzione delle operazioni accolte per *classi di addetti dell'impresa esportatrice*, conferma che le agevolazioni sui crediti all'esportazione sono largamente utilizzate dalle imprese di minori dimensioni (fino a 500 addetti) che raggiungono una

Finanziamenti accolti per classi di addetti
(composizione percentuale)

Classi di addetti	1995		1996	
	% numero	% importo	% numero	% importo
Fino a 100	27,9	4,7	18,5	10,7
101 - 250	15,1	6,1	6,9	1,2
251 - 500	13,1	10,7	30,8	30,4
501 - 1.000	8,0	6,4	13,0	8,4
oltre 1000	19,0	53,3	11,6	11,0
non classificate	16,9	18,8	19,2	27,2

quota del 56,2% per il numero delle operazioni accolte e del 42,4% per l'ammontare del credito. Alle grandi imprese (oltre 1.000 addetti) compete il 22% dell'ammontare dei finanziamenti accolti nel '96.

8. Con riferimento alle *categorie di operatori proponenti* (tabella 17 in Appendice), le ex aziende di credito ordinario assorbono, con le operazioni di smobilizzo, la quota percentuale più elevata di c.c.d. accolto nell'anno (79,9%), in aumento rispetto ai livelli raggiunti nel '95 (77%) e nel '94 (53%).

Si è ulteriormente ridotta, invece, la quota rappresentata dagli ex istituti di credito speciale, che passa dal 25% nel '93, all'8% nel '94, al 5,4% nel '95 ed allo 0,4% nel '96.

La presenza delle banche estere con le operazioni triangolari si è mantenuta nel '96 sul 19,1%, contro il 39% nel '93, il 37% nel '94 e il 15% nel '95. Dei 258,9 miliardi di finanziamenti concessi da banche estere nel corso dell'anno, 49,3 miliardi riguardano filiali e consociate estere di banche italiane.

9. Per quanto riguarda la copertura assicurativa SACE, la tabella che segue evidenzia l'incidenza dei finanziamenti assicurati sul totale delle operazioni accolte.

Per il 1996 il credito garantito da SACE riguarda una sola operazione ancorché di rilevante importo.

Operazioni assicurate sul totale delle operazioni accolte
(incidenza percentuale)

Anni	% numero	% Importo
1993	33,0	59,5
1994	11,3	41,6
1995	4,7	15,0
1996	0,7	15,5

La situazione delle disponibilità

Come già detto, a seguito dell'esaurimento di fondi ed in attesa di nuove assegnazioni, l'intervento sulle operazioni di credito all'esportazione a valere sulla legge "Ossola" è di fatto sospeso dall'aprile '95.

Attualmente sono senza copertura poco meno di 700 richieste di intervento già presentate al Mediocredito Centrale relative a forniture per oltre 15.000 miliardi. A queste si devono aggiungere le richieste che potrebbero derivare, al riavvio degli interventi, dagli affidamenti concessi senza accantonamento di fondi ed ancora in essere. Complessivamente, entro il 1997 le operazioni da accogliere potrebbero riguardare forniture per oltre 25.000 miliardi.

Sulla base delle revisioni dell'attuale schema agevolativo, contenute nel decreto del Ministro del Tesoro in corso di emanazione, il fabbisogno finanziario complessivo può essere stimato in circa 1250 miliardi.

Una parte dei fondi potrà essere recuperata mediante operazioni di copertura dei rischi (swaps, contratti a termine, opzioni, ecc.) a valere sulle posizioni del Fondo 295/73, operazioni che potranno essere effettuate dal Mediocredito Centrale una volta emanata la normativa di autorizzazione.

Infatti, con il suddetto decreto il Mediocredito Centrale verrà autorizzato ad effettuare sul mercato operazioni di copertura dei rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio a valere sul fondo contributi agli interessi. Pertanto, una parte delle risorse finanziarie ora accantonate per coprire eventuali aumenti di tassi di interesse e di cambio di operazioni già ammesse all'agevolazione, potranno essere destinate all'accoglimento di nuove richieste.

Per l'accoglimento delle richieste di intervento che non troveranno copertura
nelle